GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — GIOVEDI' 19 GIUGNO — **NUM. 142**

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato, nella tornata di ieri, continuò la discussione generale complessiva sopra i due progetti di legge per modificazione alla tassa del macinato e per il riordinamento del dazio degli zuccheri, intorno a cui ragionarono i senatori Pepoli Gioacchino, Maggiorani e Lampertico.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 18 giugno 1879 per l'esame del seguente progetto di legge.

(133). Provvedimenti relativi al comune di Firenze:

Uffizio 1°, Senatore Serra — 2°, Lampertico — 3°, Brioschi — 4°, Amari — 5°, Saracco.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne data lettura di proposte di legge state ammesse dagli Uffizi: del deputato Mascilli per l'aggregazione dei comuni di Santa Croce di Morcone e di Castelpagano al circondario di Campobasso; del deputato Carbonelli per l'aggregazione del comune di Campora al mandamento di Laurino, provincia di Salerno.

Venne poscia incominciata la discussione del disegno di legge per provvedimenti relativi ai comuni danneggiati dall'eruzione dell'Etna e dalle inondazioni del Po e affluenti; alla quale presero parte i deputati D'Arco, Mangilli, Tito Ronchetti, Razzaboni, Bovio, Bernini, Finzi, Baccarini, il relatore Cairoli, il Ministro dei Lavori Pubblici ed il Presidente del Consiglio.

Fu approvato un ordine del giorno diretto ad esprimere la fiducia che il Governo con altri disegni di legge completerà i provvedimenti che crede necessari in seguito dei disastri cagionati dall'eruzione dell'Etna e dalle inondazioni del Po, prendendo anche norma da quelli adottati colle leggi del 1872 e del 1873.

Il Presidente del Consiglio dichiarò infine di non potere ancora, per la natura stessa dei negoziati in corso, determinare il giorno in cui gli sarà dato di rispondere alla interrogazione tempo fa rivoltagli dal deputato Crispi sugli intendimenti del Governo nella quistione della delimitazione dei confini tra la Turchia e la Grecia.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4908** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Villavesco e di Cà de' Zecchi in data 4 luglio 1869;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Milano in data 29 marzo 1870;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato A;

Veduto l'articolo 2 della legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° agosto prossimo il comune di Cà de' Zecchi è soppresso, ed unito a quello di Villavesco.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Villavesco, a cui si procederà nel mese di luglio prossimo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nello esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ORDINANZA DI SANITÀ N. 15

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge sulla sanità pubblica del 20 marzo 1865, allegato *C*, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Vista l'ordinanza del 20 aprile prossimo passato, n. 12,

Decreta:

Articolo unico. Le disposizioni degli articoli 2 e 3 della succitata ordinanza del 20 aprile prossimo passato sono revocate, fermo però restando il divieto di cui nell'articolo 4 dell'ordinanza medesima.

I prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Data a Roma, il 19 giugno 1879.

Per il Ministro: G. B. VORANA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSI AGRARI REGIONALI

Circoscrizione IV. (Provincie di Arezzo, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Porto Maurizio, Siena).

Giurì pel concorso di Genova (*dal* 9 *al* 21 *luglio* 1879).

PRESIDENZA.

Boccardo comm. Gerolamo, senatore (Nominato dal Ministero).

SEZIONE I. — *Animali.*

Bassi cav. Roberto, prof. nella Scuola veterinaria di Torino (Nominato dal Ministero).

Colacchioni cav. G. B., senatore (Id. dalla provincia di Arezzo).

Gabrielli Giustiniano (Id. id. di Siena).

Lombardini prof. Luigi (Id. id. di Pisa).

Nobili colonnello cav. Carlo, direttore del Deposito cavalli stalloni di Reggio Emilia (Id. dal Ministero).

Zanelli cav. prof. Antonio, direttore dello Stabilimento zootecnico (Id. id.).

SEZIONE II. — *Attrezzi e macchine.*

Garelli comm. Felice (Nominato dal Ministero).

Collignon cav. Nicola (Id. id.).

Fasella comm. Felice, direttore della Scuola navale di Genova (Id. id.).

Fraxler Augusto (Id. dalla provincia di Livorno).

Longhi prof. Luigi (Id. id. di Genova).

SEZIONE III. — *Prodotti.*

Bartelloni Pietro (Nominato dalla provincia di Lucca).

Caruso Girolamo, prof. nella R. Università di Pisa (Id. dal Ministero).

Cocchi dott. Giulio (Id. dalla provincia di Massa Carrara).

Fenzi cav. Emanuele Orazio (Id. dal Ministero).

Schneiderff Rodolfo (Id. id.).

Ricasoli cav. Vincenzo (Id. dalla provincia di Firenze).

Rambaldy cav. Eugenio (Id. dalla provincia di Porto Maurizio).

SEZIONE SPECIALE — *Aziende.*

Presidente: Garelli comm. Felice (Nominato dal Ministero).

Membro: Bartelloni Pietro (Id. id.).

Segretario, relatore: Longhi prof. Luigi (Id. id.).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministero di Agricoltura e Commercio ha cominciata la pubblicazione delle Relazioni dei giurati italiani alla Esposizione universale di Parigi. Furono già pubblicate quelle per le classi 1ª e 2ª (pittura, giurato Pagliano), 10ª (cartoleria, legature, ecc., giurato Avondo), 17ª e 18ª (mobili e lavori di tappezziere, giurati Finocchietti e Di Bartolo), 34ª (sete, giurato Fuzier), 75ª (bevande fermentate, giurati Samboy e Boschiero).

Le dette relazioni trovansi vendibili in Roma, presso i librai Bocca, Loescher, Manzoni e Spithöver.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente, in Sant'Angelo di Brolo, provincia di Messina, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 giugno 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nei giorni di martedì, ed occorrendo nel successivo giorno di mercoledì, 1° e 2 luglio p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative al Debito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Prestito Lombardo-Veneto), legge 3 settembre 1868, n. 4580, cioè:

1° Alla decimottava estrazione di una serie del suddetto Prestito.

Le serie tuttora vigenti sono otto, cioè la 9ª, 13ª, 14ª, 16ª, 19ª, 23ª, 24ª e 25ª.

2° All'abbruciamento delle Obbligazioni, Cartelle, Certificati, riscattati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1878, ed appartenenti alle serie precedentemente estratte. Verrà in seguito pubblicata la serie estratta ed il montare dei titoli abbruciati.

Si notifica pure che le cedole delle cartelle scadenti il 1° luglio p. v., il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dalla Casa M. A. De Rothschild, di Francoforte sul Meno.

La Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà pure, a richiesta del presentatore, le cedole scadute al 1° luglio 1879, tuttochè ne sia annotato il pagamento all'estero.

La restituzione dei capitali corrispondenti alla serie estratta avrà principio col 1° gennaio 1880, e si effettuerà dalla Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Tesorerie dello Stato, sopra mandati emessi dalla Direzione stessa.

All'estero il rimborso si farà dalla Casa bancaria suddetta, in quanto sia incaricata del pagamento delle rate semestrali.

La Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà eziandio per la restituzione, a mezzo della propria Cassa o di altra delle Tesorerie dello Stato, del capitale di quelle Obbligazioni, Cartelle e Certificati estratti che ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che venga presentata alla stessa Direzione apposita domanda in iscritto.

Nell'occasione delle suddette operazioni relative al Prestito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859, si eseguirà pure l'abbruciamento delle Obbligazioni, Cartelle, Certificati ed Assegni dell'altro Prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850 (ora estinto), stati rimborsati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1878.

Firenze, il 15 giugno 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 12 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino . . .	Leynì	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Osasio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Alessandria	Capriata d'Orba . . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Il 12 magg. (*Boll. n°* 11)	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Bergamo . .	Treviglio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Milano . . .	Circondario esterno. .	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Pavia . . .	Corpi Santi	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova . .	Mantova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia . .	Borgosatollo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona . .	Cremona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stagno Lombardo . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE . .	4	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Il 12 magg. (*Boll. n°* 11)	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	AUMENTO	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Venezia . .	Cavarzere	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Cona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona . .	Chiesanova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cavajon.	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Rovigo . . .	Buso Sarzano	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Il 12 magg. (*Boll. n°* 11)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	AUMENTO	1	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	REGIONE IV. — Liguria.																		
P° Maurizio	Pornassio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Il 12 magg. (*Boll. n°* 11)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
		REGIONE V. — Emilia.																			
Modena . .	Modena	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	S. Felice	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Prignano	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Piacenza . .	Vicomarino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Borgonovo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Gossolengo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bologna . .	Bologna	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Castelfranco	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Castel S. Pietro	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Maria in Duno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»
Forlì . . .	Rimini	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Em.	Luzzara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma . . .	Fontanellato	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Pancrazio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Torrile	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	4	»	12	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	1	»	22	»
	Il 12 magg. (*Boll.* n° 11)	11	»	9	»	1	»	4	»	»	»	1	»	»	»	»	»	26	»
	AUMENTO	»	»	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
	DIMINUZIONE	7	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
		REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																			
Ascoli Pic. .	Colli del Tronto	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ponzano di Fermo	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	S. Elpidio	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Monsampolo	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Macerata .	Apiro	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	»	»	1	2
	Monte Cassiano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Recanati	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ancona . .	Serra S. Quirico	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Perugia . .	Configni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cottanello	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Gualdo Jonico	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	10	1	10	»	»	»	»	»	1	»	1	2	»	»	22	3
	Il 12 magg. (*Boll.* n° 11)	1	»	3	»	»	»	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	AUMENTO	»	»	7	1	»	10	»	»	»	»	1	»	1	2	»	»	12	3
	DIMINUZIONE	1	»	»	»	»	»	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		REGIONE VII. — Toscana.																			
Pisa	Pisa	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Il 12 magg. (*Boll.* n° 11)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
		REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.																			
Teramo . .	Teramo	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Il 12 magg. (*Boll.* n° 11)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE XII. — **Sardegna.**																		
Cagliari . .	Maracalagonis	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	22
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	22
	Il 12 magg. (*Boll.* n° 11)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	22

RIEPILOGO

PROVINCIE		POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	SCHIAVINA Stalle	SCHIAVINA Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	ANGINA Stalle	ANGINA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
REGIONE I. — **Piemonte.**																			
Torino		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Alessandria		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		3	
REGIONE II. — **Lombardia.**																			
Bergamo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Milano		2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Pavia		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		9	
REGIONE III. — **Veneto.**																			
Venezia		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Verona		»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Rovigo		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		9	
REGIONE IV. — **Porto Maurizio.**																			
Porto Maurizio		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE V. — **Emilia.**																			
Modena		»	»	4	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
Piacenza		1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Bologna		3	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	6	»
Forlì		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Emilia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		22	
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																			
Ascoli Piceno		»	»	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
Macerata		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	2	»	»	5	2
Ancona		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Perugia		»	»	4	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	1
																		22	3
REGIONE VII. — **Toscana.**																			
Pisa		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**																			
Teramo		»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE XII. — **Sardegna.**																			
Cagliari		»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	22
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 15 maggio 1879		9	»	48	1	10	»	5	»	»	22	2	»	1	2	1	»	76	25
Il 7 maggio 1879 (*Boll. n° 11*) . .		15	»	29	»	1	»	7	»	8	»	1	»	»	»	»	»	61	»
AUMENTO		»	»	19	1	9	»	»	»	»	22	1	»	1	2	1	»	15	25
DIMINUZIONE		6	»	»	»	»	»	2	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Osservazioni.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 24 maggio 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore della 4ª Divisione: G. MARSIAJ.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'art. 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

È aperto il concorso a n. 4 posti gratuiti ed a 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale *Marco Foscarini*, ed eventualmente ad un quinto posto gratuito, e ad un quinto semigratuito.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici: e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali; dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana risoluzione 1° dicembre 1862 ed i RR. decreti 15 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il 15 del prossimo mese di luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano e vidimata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito od al solo posto semigratuito o sussidiariamente ad entrambi;

b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

c) Del domicilio legale della famiglia;

d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzione.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di esser sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione, di data recente, del sindaco sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono, accennando la specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i nn. 4 e 5.

Col giorno 12 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio *Marco Foscarini*, in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato con documento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 1° giugno 1879.

Il Prefetto Presidente: L. SORMANI-MORETTI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI NAPOLI

Notificazione.

Nel Convitto annesso al R. Liceo Vittorio Emanuele, in questa città, vacano tre posti semigratuiti, i quali saranno conferiti per concorso di esami, a norma del regolamento approvato con decreto del 4 aprile 1869, ai giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, il quale si aprirà nel Liceo istesso pel dì 11 agosto p. v.

Per essere ammesso a concorrere ogni candidato dovrà presentare al signor preside di quell'Istituto, non oltre il dì 15 luglio del corrente anno:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità, rilasciato o dalla autorità municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro di infermità schifose, ostinate od appiccaticce;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Trascorso il tempo utile stabilito per la presentazione delle istanze, non potrà esserne accolta alcun'altra.

Napoli, 29 maggio 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *République Française* dice essere assolutamente priva di fondamento la voce divulgata da alcuni giornali esteri secondo cui il governo francese sarebbe disposto ad accettare, nella vertenza turco-ellenica, una base di transazione la quale avrebbe per effetto di accordare alla Grecia una concessione territoriale più larga di quella preveduta dal trattato di Berlino, e di lasciare come compenso il distretto di Janina alla Turchia.

Il ministro degli affari esteri della Repubblica, dice la *République*, ha incaricato il signor Fournier, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, di rivendicare la esecuzione integrale delle disposizioni del trattato di Berlino riguardo alla Grecia, e di chiedere particolarmente, circa il distretto di Janina, l'adozione della linea di confine indicata nel protocollo 13° del trattato medesimo.

Da Costantinopoli telegrafano che il signor Layard ebbe per istruzione di chiedere, d'accordo coll'ambasciatore francese, al governo del sultano la nomina dei commissari turchi per la determinazione del confine tra la Grecia e la Turchia. Credesi che la Porta chiamerà a questo ufficio Caratheodory pascià, Munif effendi o Constant pascià.

Il medesimo telegramma annunzia che tra breve verrà conchiusa tra l'Inghilterra e la Turchia una Convenzione per la soppressione della tratta degli schiavi sul litorale del mar Rosso.

Al concorso agricolo di Poitiers il ministro signor Lepère, rispondendo ai ringraziamenti ed agli auguri che gli furono fatti dalle autorità amministrative locali, commentò il detto del signor Thiers che " l'avvenire sarà del più saggio „ e poi aggiunse:

" Voi ci chiedete di essere prudenti e fermi. Lo saremo; lo siamo sempre stati. L'omaggio però deve essere reso non a noi, ma al paese che diede l'esempio della prudenza e della fermezza nella resistenza legale, che non si è lasciato abbagliare da utopie e che si è sempre condotto con saggezza.

" Oggidì che siamo i padroni, la nostra situazione ci impone una moderazione anche maggiore. È per mezzo di essa che siamo arrivati. È con essa che ci manterremo. Dal canto mio farò ogni possibile per non rimuovermi, senza però che mi si possa accusare di persecuzione. Farò in modo che sia rispettato il governo della Repubblica perchè esso è il governo legale.

" I funzionari dello Stato non combatteranno più la Repubblica, che essi devono servire. Quanto alla nostra seconda missione, profondamente rispettosi della libertà di coscienza, dei diritti della Chiesa e delle sue credenze, io saprò difendere i diritti dello Stato contro tutti gli attacchi, prudente senza debolezza, fermo senza violenza.

" E questi sentimenti sono quelli di tutti i ministri, i quali non sono altrimenti divisi di opinioni come taluno volle asserire, ma sono invece assolutamente d'accordo sopra tutte le quistioni principali.

" Nel programma del governo stanno scritte le parole di conciliazione e di pacificazione, due cose che esso ha sempre desiderate e mai dimenticate. Ora pertanto è venuto il momento di non più parlare di politica, e di metterci agli affari che devono sviluppare la prosperità del paese, quella prosperità che vediamo aumentare tutti i giorni e che ci permette di pensare a ridurre qualche imposta. „

Malgrado la sollecitudine colla quale l'Inghilterra è venuta, anche di recente, in soccorso alle strettezze finanziarie della Turchia, dice la *Politische Correspondenz* di Vienna, il governo turco si mostra poco sollecito di soddisfare i desiderii del Gabinetto di Londra su parecchi punti importanti. Eccone un esempio. La regina Vittoria ha nominato un console generale e tre viceconsoli per l'Anatolia. Il console generale è il colonnello Wilson, il quale è ad un tempo ingegnere, militare e diplomatico. Esso aveva scelto a residenza la città di Siva, ma da parecchie settimane si trova a Costantinopoli ove attende invano l'*exequatur* che la Porta seguita a rifiutare allegando tutti i giorni qualche nuovo pretesto. " È possibile, dice il giornale viennese, che la Porta diffidi degli agenti consolari che l'Inghilterra invia nell'Anatolia. „

Si scrive da Filippopoli il 12 giugno alla stessa *Politische Correspondenz* che il primo decreto del governatore generale col quale vennero nominati i prefetti per i sei distretti della Romelia orientale, porta la firma di Alessandro Vogorides e non quella di Aleko pascià.

Il Direttorio governativo di Filippopoli deliberò di pagare

le spese mensili per il mantenimento della milizia, preventivate in 2000 lire turche, e di mantenere l'attuale stato di presenza (circa 10 mila uomini) sino alla riunione dell'Assemblea provinciale della Romelia orientale. Fra il Direttorio ed il generale Vitalis sarebbero insorti dei gravi dissensi che fanno apparir scossa la posizione di quest'ultimo.

Abbiamo già riprodotta la nota ufficiosa con cui la *Politische Correspondenz* di Vienna smentiva tutte le voci sparse relativamente all'occupazione di Novi-Bazar, e conchiudeva coll'assicurare che il governo non aveva presa nessuna disposizione in proposito, e che in ogni caso le considerazioni finanziarie avrebbero servito di norma nelle decisioni da prendersi.

Questa notizia è confermata da un altro giornale viennese cui si attribuisce un carattere semi-ufficiale, la *Montags-Revue*, la quale dice che l'occupazione dipenderà dall'esito dei rilievi che si stanno per fare sullo stato delle strade e dei ponti, sulle condizioni in cui si troverebbero le guarnigioni, e sulla possibilità di un facile e poco costoso approvigionamento delle truppe. Aggiunge poi lo stesso foglio che, qualora l'occupazione dovesse costar più di quanto sarebbero i vantaggi politici e materiali che ne risulterebbero, avuto riguardo alle condizioni finanziarie della monarchia, non sarebbe esclusa l'eventualità di una rinunzia, pel momento, alla progettata occupazione. Qualora all'incontro si riuscisse a portare al minimo le spese dell'ingresso delle truppe, riducendo, mediante altre disposizioni militari, l'effettivo delle truppe nella Bosnia, il governo farebbe naturalmente uso del diritto accordatogli dal trattato di Berlino e conservato ampiamente nella convenzione del 21 aprile.

Detto ciò la *Montags-Revue* rivolge le sue riflessioni al sistema adottato dall'opposizione che " prosegue con mezzi meschini e poco decorosi ad osteggiare una politica a cui gli avversari istessi non possono negare il merito di essere guidata da un grande punto di vista, e non già dai bisogni e dalle opinioni del momento — politica che ha di mira l'avvenire e la missione storica dell'Austria.

" Fidenti in questo avvenire, prosegue il foglio viennese, e nell'esecuzione del compito della monarchia sono coloro i quali, nell'acquisto di due provincie non ravvisano un indebolimento e un abbassamento del suo prestigio, bensì un rialzamento della sua posizione di grande potenza e della sua autorità nel sistema politico dell'Europa.

" Così, conclude la *Montags-Revue*, sono giudicati all'estero i successi della politica austriaca, e non è forse lontano il giorno in cui anche l'opinione pubblica all'interno pronunzierà eguale giudizio. „

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica un rescritto dell'imperatore al cancelliere, principe di Bismarck. L'imperatore esprime in quel rescritto l'alta soddisfazione e la profonda gratitudine sua e dell'imperatrice per le prove innumerevoli d'affetto che hanno ricevuto, in occasione delle loro nozze d'oro, da tutte le classi della popolazione e da tutti i punti dell'impero. Di queste prove, quella che fu loro più particolarmente gradita è lo zelo che si è messo nel fondare in tutte le parti dell'impero delle istituzioni umanitarie permanenti.

" In qualunque misura, conchiude il rescritto, ed in qualunque modo si è manifestata la partecipazione per il nostro giubileo, vogliamo ringraziar tutti, i vicini al pari dei lontani, per la loro attenzione, e la incarichiamo, per conseguenza, di pubblicare al più presto questo scritto. „

Il *Romanul*, organo ufficiale, esorta le Camere rumene a sistemare il più presto possibile, la quistione dell'emancipazione degli israeliti allo scopo di consolidare la situazione politica del principato, avvertendole che ogni indugio nella soluzione di questa faccenda non può che aumentare le difficoltà diggià esistenti.

Le ultime notizie da Lima recano dei particolari sull'ultimo combattimento navale seguito davanti ad Iquique.

Il vascello corazzato peruviano *Huascar* avendo intimata la resa alla corvetta in legno chilena *Esmeralda*, questa rispose con una bordata. Allora l'*Huascar* investì col suo sperone l'*Esmeralda*, che colò a fondo. Dei centocinquanta uomini che ne componevano l'equipaggio, soli quaranta poterono essere salvati.

Il capitano Thomas della *Esmeralda* con alcuni suoi uomini saltò a bordo dell'*Huascar*, ed impegnò una zuffa corpo a corpo coll'equipaggio di quest'ultima nave. Tutti i marinai chileni che parteciparono all'abbordaggio furono uccisi e ucciso rimase pure il luogotenente dell'*Huascar*.

Mentre si svolgeva questo episodio, l'*Independencia*, della marina peruviana, si mise ad inseguire la nave in legno chilena, il *Cavadonga*, ma nell'ardore dell'inseguimento l'*Independencia* investì, e i peruviani stessi la incendiarono per non vederla cadere in mano ai nemici. Il *Cavadonga* si pose in salvo.

Il generale Prado presidente del Perù è giunto ad Arica con due corazzate e tre cannoniere, e si è poi recato ad assumere il comando dell'esercito alleato che si compone di 17 mila uomini ai quali se ne aggiungeranno altri 6 mila, che pel momento sono rimasti a Lima.

Durante l'assenza del presidente l'Amministrazione del Perù rimase affidata al vicepresidente signor La Puerta, il quale ha formato un nuovo gabinetto e pubblicato un proclama con cui dichiarò che il governo impiegherà ogni sua energia a condurre la guerra con successo.

Il Congresso peruviano si è aggiornato dopo aver votato un prestito interno di dieci milioni.

Da Buenos-Ayres telegrafano che i negoziati relativi ai confini della Patagonia stanno per essere rotti fra il Chilì e la Repubblica Argentina, e che sul territorio di quest'ultimo Stato si cominciano già dei preparativi di guerra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 17. — Proveniente dalla Plata, è arrivato il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, e riparti per Marsiglia e Genova.

Madrid, 17. — È per ora rimossa ogni idea di una crisi ministeriale.

Costantinopoli, 17. — In seguito alla emozione destata dalle voci della dimissione di Keraddine pascià e del ritorno di Mahmud, dicesi che il Sultano aggiornerà il richiamo di Mahmud,

Nel palazzo imperiale furono fatti parecchi arresti in seguito ad alcuni scritti minacciosi che vi furono trovati.

Trieste, 18. — In seguito a domanda di questo Comitato, istituitosi per venire in soccorso ai danneggiati nel regno d'Italia dalle inondazioni e dalle eruzioni vulcaniche, il municipio, nella odierna sua seduta, accordò la somma di duemila lire.

Bruxelles, 18. — Il Senato approvò il progetto sull'insegnamento primario con 33 voti contro 31.

Berlino, 18. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto sul tabacco respinse la sopratassa sul tabacco.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza Politica* smentisce nuovamente in modo categorico che il nuovo console russo in Bosnia abbia ricevuto l'*exequatur* dalla Porta, come pure che il Vaticano abbia ricusato di trattare con l'Austria riguardo alle condizioni della Chiesa nella Bosnia.

La stessa *Corrispondenza* constata che le voci relative alla pretesa mobilitazione e a grandi preparativi per l'entrata delle truppe imperiali nel sangiaccato di Novi-Bazar sono menzogne calunniose. Il governo ha l'intenzione di spedire prima di tutto esperti militari per informarsi dello stato delle strade e delle comunicazioni, e dal risultato di questa inchiesta dipenderà se l'entrata avrà luogo, in qual tempo, e su quali punti.

L'Imperatore partirà questa sera per Ischl. Sua Maestà fece oggi una nuova visita al conte Andrassy.

Parigi, 18. — Fu presentato ieri alla Camera il progetto che modifica il suo regolamento. Esso permette di escludere fino alla fine della sessione un deputato colpevole di ripetute violenze di linguaggio.

La discussione domani al Congresso sarà limitata all'abrogazione dell'articolo 9 della Costituzione che fissa la sede delle Camere a Versailles. Credesi che la votazione avrà luogo domani sera.

Algeri, 18. — Le truppe entrate nel villaggio di Elhamman, centro della regione degli Uled-Daoud, lo trovarono abbandonato. Lo scheriffo ed i suoi partigiani fuggirono per ignota direzione.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 1° maggio 1879.

La seduta è aperta al tocco.

Il presidente adempie, anche in questa tornata, al doloroso ufficio di partecipare l'annunzio pervenuto della morte del professore Paolo Volpicelli, s. c. della Classe di scienze matematiche e naturali di quest'Istituto, e segretario perpetuo della R. Accademia dei Lincei, in Roma.

Legge poi il s. c. dottor Carlo Zucchi la continuazione e fine del suo studio: *La profilassi della peste.* L'autore descrive le fasi percorse dalla malattia che infieriva in Wetljanka, desunte da documenti ufficiali; accenna alle misure sanitarie proposte dalle Commissioni speciali di Pietroburgo, Vienna e Berlino; riferisce sui provvedimenti dati dal Governo italiano per le provenienze sospette: esamina i recenti lavori sulle ultime epidemie di peste: dà estese informazioni sul caso sospetto denunciato in Pietroburgo, da cui rilevasi che il prof. Botkin non ha commesso alcun errore di diagnosi, ma chiamato l'attenzione su casi di peste di forma mite e non contagiosa; aggiunge poi che casi consimili, ma contagiosi, furono osservati dal dott. Godnew in Kasan, e che queste forme miti hanno attualmente molta importanza, perchè precedono le gravi epidemie di peste, e perchè l'importazione in Russia di tal malattia sarebbe venuta per mezzo dell'armata caucasica, da un anno e mezzo decimata dalla peste bubonica. Infine dimostra la gravità della situazione pei contagi esotici che minacciano l'Europa, peste, colèra e febbre gialla. La scienza pura non è in possesso delle leggi di formazione e di propagazione di questi tremendi flagelli: la scienza applicata sviluppa fin dove è possibile i suoi mezzi contro il contagio e non senza efficacia di risultati. Vi sono delle questioni che vogliono essere rischiarate onde togliere incertezze e dissensi dei sanitari e dei Governi, e raccogliere le forze di tutti in un intento comune. Termina il lavoro con alcuni desiderati, sommariamente espressi, atti, secondo lui, a prevenire il diffondersi delle grandi epidemie.

Il s. c. prof. Ercole Vidari espone la sua Memoria sull'*Ordinamento giuridico del corso forzato in Italia,* che si può riassumere come segue: Premesso che cosa s'intenda per moneta di carta e da chi la si possa emettere, passa ad esaminare se la carta-moneta sia moneta essa pure, e avverte non doversi confonderla coi titoli di credito. Descrive i paralleli di moneta metallica e moneta di carta; e, distinto l'aggio della moneta metallica su quella di carta, espone le disposizioni del decreto-legge 1° maggio 1866 e quello della legge 30 aprile 1874; esamina se sia lecito il fatto di pagare la differenza che la moneta metallica ha su quella di carta, e in quali casi non siano applicabili le disposizioni legislative sul corso forzato.

Segue una lettura del m. e. prof. Rinaldo Ferrini: *Ricerche sulla conduttività elettrica dei carboni.* Queste ricerche ebbero per scopo di indagare la legge secondo la quale si modifica la resistenza di una massa di carbone sottoposto ad una compressione variabile. Sperimentando sopra carboni di qualità svariate e di conduttività diversissima, si ebbe a conchiudere che, per ciascuno di loro, la detta modificazione consta della somma di due parti: cioè, l'effetto principale, che è immediato e svanisce col ritornare la pressione al limite iniziale, ed un effetto secondario abbastanza lento e più o meno persistente. Quando la pressione ecceda un certo limite, quest'ultimo produce una diminuzione permanente sulla resistenza del carbone. Si trovò pure che la linea rappresentante la legge cercata non è altro che un ramo d'iperbole equilatera riferita ad assi paralleli ai propri asintoti. Ciò almeno finchè il carbone è in un sol pezzo, oppure ha la forma di una pila di dischi; nel caso del carbone in polvere il fenomeno presenta minore regolarità.

In seguito il s. c. prof. Giulio Ascoli espone il suo studio *sul prodotto di più funzioni integrabili e finite.*

Per ultimo il s. c. avv. Luigi Gallavresi legge la prima parte di una sua Memoria: *I diritti del coniuge superstite nella successione del defunto.* Premesso che le leggi sono uno dei più sicuri criteri per conoscere il grado di civiltà di un popolo ed accennato alla via che intende seguire per mostrare come la legislazione civile del Regno d'Italia abbia in parecchi punti raggiunto un grado di perfezione veramente altissimo, l'autore prende a parlare dei diritti del coniuge superstite, che forma uno di tali punti, cominciando dal tesserne la storia, non senza avvertire all'intimo legame che esiste fra cotesta storia e quella del matrimonio e della famiglia. Esamina quindi la legislazione ebraica, l'indiana, la greca e la romana, sulla quale specialmente si ferma, e passa al diritto germanico, e da questo al canonico, al feudale, allo statutario.

Dopo di che l'Istituto passa a trattare, in seduta privata, gli affari d'ordine interno.

Il Segretario: C. Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. trasporto *Conte Cavour* partì da Napoli il 16 e lo stesso giorno ancorò a Castellammare di Stabia.

Il 16 andante furono immessi in bacino a Spezia il R. trasporto *Europa* ed il porta-torpedini *Vulcano.*

Notizie marittime. — La *Vyoming,* corvetta degli Stati Uniti d'America, giunse a Venezia il 14 corrente.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* del 17 telegrafano il 16 che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 20 30 dalla parte di Gœschenen, e di metri 24 70 dalla parte di Airolo. Totale: metri 45. Media quotidiana: metri 6 e 45 centimetri.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forare 1575 metri e 30 centimetri.

Sinistri marittimi. — Il *Corriere Mercantile* del 17 scrive che durante la settimana spirata il 7 corrente i naufragi avvenuti fra tutte le marine ascendono a 21, e così a 826 dal primo del corrente anno.

Un nuovo pianeta. — Il *Petit Marseillais* annunzia che nella notte dal 13 al 14 giugno corrente il signor Borelly, astronomo all'Osservatorio di Marsiglia, scoperse un nuovo pianeta, che è il 198° del gruppo di asteroidi compreso fra Marte e Giove.

Ciclone. — Al *Corriere Mercantile* del 17 scrivono da Nuova York:

La sera del 30 maggio decorso un violento ciclone si sviluppò e si estese in un'area di sopra cento miglia, portando sul suo passaggio la distruzione e la morte. Dal Kansas ad una parte del Missouri questo flagello, risparmiando brevi tratti, manomise, sperdè il lussureggiante ricolto, atterrò edifici pubblici e privati, sradicò e slanciò a centinaia di metri di distanza alberi secolari e pali telegrafici, mentre dove più, dove meno, mietè buon numero di vite umane. La terra ed il cielo sembravano uniti a cospirare al finimondo, e difatti furioso vento e rovescioni d'acqua produssero lo straripamento di fiumi, mentre il rauco rimbombo dei tuoni e l'acciecante balenar del fulmine compivano quella scena d'orrore e di morte.

Kansas City fu la più danneggiata, Frankfort presso Irving, Delphaes, nella contea Ottawa, Scandia, nella contea Republican, Riley, Randolph, Minneapolis, la contea Barnard nello Stato del Kansas ed infine Indipendence ed altri paesi e villaggi dello Stato del Missouri mostrano le traccie dell'esterminio sofferto.

La residenza di R. L. Harris, un terzo di miglio distante da Blue Spring, all'improvviso divelta e fatta bersaglio della bufera venne risospinta a 300 piedi di distanza e degli inquilini perirono marito, moglie e due figli, mentre due altri fanciulli non hanno speranza di salvezza. I frantumi della casa furon trovati lungi un miglio.

Circa 40 edifici vennero distrutti nella contea Richardson con la morte di 40 persone.

In questa circostanza si è espressa l'opinione che i cicloni siano forze elettriche, però secondo l'Espy deriverebbero dal fatto che l'aria che ricuopre una regione piana, umida e calma, si scalda e si alza verticalmente ad una grande altezza, conservando una temperatura superiore a quella dell'aria circostante a cagione del condensamento della sua umidità. La sua forza di ascensione va allora crescendo e si produce una vera aspirazione che tira violentemente l'aria inferiore che la circonda.

Fino ad ora non si possono ben misurare tutti i danni materiali ivi arrecati, però han proporzioni molto vaste i sacrificii di vite umane.

La flotta militare del Chilì. — Il Chilì, scrive il *Broad Arrow*, ha una flotta militare composta di due navi corazzate di grandi dimensioni, di quattro corvette in legno e di sei piccole navi a vapore.

Le due corazzate, il *Valparaiso* e l'*Ammiraglio Cochrane*, sono dello stesso tipo e delle stesse dimensioni; esse hanno uno spostamento di 3500 tonnellate, e sono protette da una cintura galleggiante, le cui piastre, inchiodate su tavole di legno di teak della grossezza di 23 centimetri, hanno 25 centimetri di spessore. Quelle corazzate sono armate di sei cannoni da 12 tonnellate e mezza, che stanno in un recinto centrale corazzato.

Carta geologica dell'Oural. — La *Voce* di Pietroburgo annunzia che un dotto geologo tedesco, il dott. Andrea Arzruni, professore libero (*privat docent*) all'Università di Berlino, ultimamente passò da Pietroburgo per recarsi nell'Oural, ove fu chiamato dalla Società mineralogica per eseguire una carta degli strati geologici del versante ovest dell'Oural.

Viaggio in China. — All'ultima riunione della Società geografica di Londra, il sig. T. Mac Carthy, appartenente alla missione per l'interno della China, lesse la relazione di un viaggio da lui compiuto attraverso quel vasto impero, da Chin Kiang a Bhamô.

Il sig. Rutherford Alcock, che presiedeva, ha rammentato dapprima che il signor Mac Carthy ha fatto a piedi la maggior parte del suo viaggio; sarà senza dubbio con piacere, disse, che l'ambasciatore di China, presente alla seduta, apprenderà come in tutto quel lungo viaggio, che durò otto mesi, il viaggiatore non ebbe a lagnarsi di un solo atto di inurbanità da parte degli indigeni; non gli si chiese mai una volta il passaporto e non gli si rifiutò mai l'assistenza che aveva domandata.

Il signor Rutherford espresse la speranza che questo viaggio inaugurerà un nuovo progresso nelle relazioni dell'Impero chinese, e che si potrà, in avvenire, attraversarlo liberamente da un capo all'altro come tutti i paesi d'Europa.

Prima di invitare il sig. Mac Carthy alla lettura della sua memoria, il presidente annunciò che il Consiglio della Società aveva destinate due medaglie d'oro, l'una al luogotenente colonnello Prejevalsky e l'altra al capitano Gill.

Il colonnello Prejevalsky esplorò una delle parti più selvaggie e meno civili del mondo, se si eccettua l'Africa centrale. Sulle vaste steppe della Mongolia e sugli altri piani deserti del nord del Tibet, percorse più di 3000 miglia, facendo i rilievi geometrici ed osservazioni per determinare la latitudine e l'altitudine delle contrade ancora inesplorate che attraversava.

La seconda medaglia è destinata a un inglese che ha consacrati dei lunghi anni alla esplorazione della Persia, del Tibet e della China. Il capitano Gill stese una eccellente carta della sua strada, e fece delle osservazioni ipsometriche e rilievi, col mezzo dei quali potè stabilire in un modo precisissimo i profili delle alte regioni poco conosciute della China e del Tibet.

Il signor T. Mac Carthy fece poscia una narrazione immensamente interessante e molto particolareggiata del paese e dei popoli che egli visitò durante il suo viaggio. Partì da Chin Kiang in gennaio 1877, vestito alla chinese ed accompagnato da un suo amico, indigeno di Nankin; rimontò il Yang-tze fino a Hankow, poscia, attraversando la regione dei laghi nella direzione di I-chang, arrivò alla città di Wan nella provincia di Si-chuen, ove lasciò i battelli per continuare il suo viaggio per terra.

Dopo aver attraversato al sud-ovest il centro della provincia di Kew-chan ed essersi fermato a Kwey-yang, la capitale, raggiunse la capitale del Yunnan, ove, come lungo tutto il suo cammino, fu ben accolto e trattato amichevolmente da tutti quelli che ebbe ad avvicinare. A Mawyne si volle parlare dell'assassinio del signor Margary, ma egli sviò il discorso e rimase in buone relazioni con tutti.

Arrivò a Bhamô il 26 agosto 1877. Ma questo non fu che uno dei numerosi viaggi intrapresi dai membri della Missione nei tre ultimi anni. Nelle provincie occidentali della China, più di 30,000 miglia erano state percorse dai loro amici, e si erano stabilite delle stazioni nei distretti inferiori.

Dietro invito del presidente, l'ambasciatore parlando in chinese ed il dottor Mac Garthy traducendo, espresse la soddisfazione colla

quale aveva appreso la buona accoglienza fatta al signor Mac Carthy; sperare che i viaggiatori che gli sarebbero succeduti potessero offrire la stessa testimonianza dell'ospitalità dei Chinesi, e che, con relazioni più frequenti, i due popoli imparassero a conoscere le loro reciproche qualità.

Decessi. — Il *Journal des Débats* del 17 annunzia la morte del dottore Jacquemier, membro dell'Accademia di medicina e cavaliere della Legione d'Onore.

— Il 17 corrente, in età di 65 anni cessò di vivere a Genova l'avv. cav. Nicolò Magioncalda, segretario capo del municipio di quella città, che era già stato consigliere comunale e professore di economia politica nell'Università di Genova, ov'era tuttora professore emerito.

— Ieri, scrive il *Figaro* del 17, in età di 59 anni, cessava di vivere il dottore Campbell, illustre ostetrico, che fu allievo e supplente del dottore Paolo Dubois nella sua cattedra di ostetricia alla Facoltà di medicina di Parigi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per preservare la città di Roma dalle piene del Tevere;

Veduto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 4 gennaio 1879, col quale fu approvato il piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione del muro di sponda aderente alla spalla sinistra di Ponte S sto nel Tevere urbano;

Veduto il precedente decreto prefettizio 7 gennaio succitato, col quale a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, fu ordinata la pubblicazione presso la segreteria municipale di questa città del piano particolareggiato suaccennato, coll'elenco portante tutte le indicazioni relative ai fondi da espropriarsi, comprendendovi anche le offerte indennità a titolo dell'espropriazione stessa;

Veduto l'altro decreto prefettizio 8 febbraio successivo, con cui venne reso esecutorio il predetto piano particolareggiato dei lavori di cui è caso e furono mandati al competente Ministero i reclami presentati per le trattative che occorressero coi proprietari espropriandi;

Veduto il dispaccio Ministeriale in data 16 maggio ultimo scorso, Divisione 5ª, n. 32284|5381, col quale partecipa alla Prefettura che fra i proprietari degli stabili che debbono essere espropriati per le opere suaccennate, l'ufficio tecnico del Tevere ha convenuto un accomodamento amichevole coi seguenti proprietari:

1. Angeletti Alessandro ed Angeletti Flavia, per L. 5700;
2. Confraternita *Salus Infirmorum*, per L. 6000;
3. Pestrini Oreste, Scipione e colle signore Pestrini Clelia ed Elena, per L. 12,000;
4. Gesualdo Guglielmo, per L. 11,220;
5. Arciconfraternita di San Bartolomeo, per L. 23,520;
6. Cartoni Geltrude vedova Barconi, per L. 25,400,

come risulta da verbali di consegna in data 25 marzo, 17 marzo, 5 marzo, 31 marzo e 28 febbraio 1879, seguenti col numero d'ordine dall'1 al 6, debitamente approvati dalla autorità competente;

Veduto il precedente decreto prefettizio del 18 maggio 1879, col quale veniva ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici di versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato le suindicate indennità a favore dei proprietari sovra designati;

Vedute le sei dichiarazioni provvisorie in data 2 volgente mese, numeri 2938, 2939, 2940, 2941, 2942 e 2943, rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatanti l'effettivo operato deposito delle somme summentovate a favore dei proprietari sovradesignati;

Visto l'articolo 30 della citata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Decreta:

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato all'immediata occupazione dei seguenti stabili:

1. Casa sita in Roma, in via Giulia, ai civici numeri 213 e 214, sul mappale n. 298, confinante a levante con Lorenzina Serafino, a mezzogiorno col Tevere, a ponente coll'Arciconfraternita dei Bergamaschi, a tramontana colla via Giulia, di proprietà dei signori Alessandro e Flavia Angeletti, quali eredi del fu avvocato Ludovico Angeletti, per la cui indennità venne di comune accordo convenuta la somma di L. 5700.

2. Casa sita in Roma, via Giulia, ai civici numeri 213 e 214, sul mappale n. 298-3, di proprietà della Confraternita *Salus Infirmorum*, confinante a levante con Lorenzina Serafino, a mezzogiorno col Tevere, a ponente coll'Arciconfraternita dei Bergamaschi, a tramontana con via Giulia, per la cui espropriazione venne di comune accordo come sovra stabilita la somma di L. 6000.

3. Casa posta in Roma, in via Giulia, ai civici numeri 211, 212, 213 e 214, sul mappale n. 298-6, di proprietà delli Pestrini Oreste, Scipione ed Adriano e Pestrini Clelia ed Elena del fu Pietro, confinante a levante coll'accesso di Ponte Sisto, a mezzogiorno col Tevere, a ponente coll'Arciconfraternita dei Bergamaschi, a tramontana colla via Giulia, pel cui esproprio si convenne la somma di L. 12,000.

4. Soffitto, sotterraneo comune e quarto piano della casa posta in Roma, in via Giulia, ai civici numeri 211, 212, 213 e 214, sul mappale n. 298-5, di proprietà del signor Gesualdi Guglielmo fu Gioachino, confinante a levante coll'accesso di Ponte Sisto, a mezzogiorno col Tevere, a ponente coll'Arciconfraternita dei Bergamaschi, a tramontana colla via Giulia, pel cui esproprio si convenne la somma di L. 11,220.

5. Casa di quattro piani con sotterraneo e soffitte, posta in Roma, via Giulia, ai civici numeri 215 e 216, sul mappale n. 299, di proprietà dell'Arciconfraternita dei Santi Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi, confinante a levante colla casa ai civici numeri 213 e 214, a mezzogiorno col Tevere, a ponente con consorti Cantoni, a tramontana colla via Giulia, pel cui esproprio si convenne la somma di L. 23,520.

6. Casa di due piani e soffitta, posta in Roma, via Giulia, ai civici numeri 223 e 224, sul mappale n. 301, di proprietà di Cartoni Geltrude maritata Carcemi, fu Gaetano, confinante a levante coi consorti Cartoni, a mezzogiorno col Tevere, a ponente colla proprietà Fajella, a tramontana colla via Giulia, pel cui esproprio si convenne la somma di L. 25,400.

Il presente decreto sarà a cura dell'espropriante, ed a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della legge preaccennata 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, registrato all'ufficio del Registro entro il termine di giorni quindici, volturato all'ufficio del Catasto e trascritto all'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di cinque giorni dalla sua data inserito per estratto nel giornale destinato per le inserzioni degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, li 11 giugno 1879.

Per il Prefetto: FIORENTINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 giugno 1879 (ore 15-15).

Barometro alzato in media di 3 mm. in Liguria, in Sardegna e nell'Italia centrale; abbassato quasi di altrettanto sul basso Adriatico e sul Jonio; Moncalieri e Taranto 757 mm; Portotorres 762. Cielo sereno in Sardegna; sparso di nubi in quasi tutto il resto di Italia; minaccioso alla Palmaria. Mare agitato al Capo Spartivento ed a Catania; agitato pure nel canale d'Otranto e alle bocche del Po con venti forti di libeccio; grosso dalla Palmaria a Livorno. Libeccio forte anco in questa stazione e ad Urbino. Scirocco forte a Palascia. Tempo piovoso e barometro alzato 3 mm. a Bregenz. Nel periodo decorso burrasche con pioggia a Venezia ed alle bocche del Po. Forte pioggia per mezz'ora a Firenze. Ponente libeccio fortissimo per due ore a Po di Primaro; scirocco fortissimo ad intervalli a Palascia. Prevalenza di tempo buono, ma con parziali burrasche e venti vari e forti ad intervalli.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,7	760,2	760,3	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	20,7	26,1	25,1	20,2
Umidità relativa...	77	44	56	77
Umidità assoluta...	14,02	11,29	13,09	13,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 3	SW. 6	W. 24	S. 3
Stato del cielo......	7. cirro-cumuli	1. cumuli	5. cirro-cumuli	4. strati nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 26,6 C. = 21,3 R. | Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 80	87 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 25
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 10	95 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 80
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1270 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	536 50	536 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	465 —	464 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	413 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	259 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500 50
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	658 —	557 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	293 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 10	108 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 57	27 52	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 93	21 96	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 87 77 1/2 contanti.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 90 25, 27, 30 fine.

Banca Generale 536 50.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 464 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire a partire dal 1° luglio prossimo:

il **pagamento della Cedola XIX di L. 15 in oro**, per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente; nonchè

il **rimborso in L. 500 oro dei Buoni estratti al 18° sorteggio**, avvenuto il 1° aprile decorso:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
» **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
» **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
» **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
» **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Roma**, idem idem
» **Genova**, la Cassa Generale.
» **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» **Ginevra**, idem idem

Firenze, 16 giugno 1879.

2836 **La Direzione Generale.**

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE IN BERGAMO

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti di questa Società sono prevenuti che il primo semestre interessi 1879 di lire 4 50 e il dividendo di lire 8 per azione deliberato dall'Assemblea generale del 23 marzo p. p. sono pagabili dal 1° luglio prossimo verso presentazione della cedola n. 15:

In **Bergamo** presso la Banca Mutua Popolare;
In **Milano** presso la Banca Generale, via Alessandro Manzoni, n. 12.

Bergamo, 15 giugno 1879.

2787 **L'AMMINISTRAZIONE.**

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XVIII** (*Coupon*) di **L. 12 50**

per il semestre d'interesse scadente il 30 giugno corrente:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
» **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
» **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
» **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
» **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Roma**, idem idem
» **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **Genova**, la Cassa Generale.
» **Venezia**, i signori Jacob Levi e Figli.
» **Parigi**, la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
» **Ginevra**, i signori Bonna e C., al cambio come sopra.
» **Londra**, i signori Baring Brothers e C., al cambio come sopra.

Firenze, 16 giugno 1879.

2837 **La Direzione Generale.**

PRESTITO AD INTERESSI (Creazione 1877) DELLA CITTÀ DI CAMPI SALENTINA — PROVINCIA DI LECCE

4ª Estrazione eseguita il 1° giugno 1879

Numeri delle Obbligazioni estratte 21 92 227 323 366

Campi Salentina, 1° giugno 1879.

2815 *Il Sindaco*: SAVERIO BARI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi per la provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 26 del mese di giugno corrente, alle ore due pom., nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, a un secondo incanto di seconda prova, col sistema dei partiti segreti, per la provvista anzidetta ripartita come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	600	2	300	3	600	Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non saranno più accettate offerte.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marca da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate tutte a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovramentovate; dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Si avverte infine che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si avesse una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 16 giugno 1879.

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MARCELLO CAPPELLI

2852

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1296)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 5 luglio 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Alatri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	3	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7747	7954	Nel comune di Alatri. — Provenienza dal Capitolo di S. M. Maggiore in Alatri, e Capitolo di S. Paolo (Massa comune e Massa soppressa). — Terreno seminativo olivato in contrada Piaggia, segnato in mappa alla sez. I, coi nn. 209, 210, 222, 223 sub. 1, 2, 224. Estimo scudi 101 45. — Terreno seminativo vitato, con casa colonica, in voc. S. Antonio, in mappa sez. III nn. 93, 1488, 1498, 94, 1491, 1490, 96, 1495, 97, 98, 99. Estimo scudi 366 71. — Terreno seminativo, vitato, olivato, con due case coloniche, in voc. Pietra di Valle, in mappa sez. IV, nn. 112, 1241, 1242, 111, 114, 115, 116. Estimo scudi 260 06. — Terreno seminativo vitato in contrada Valle Moccina, in mappa sez. VIII, n. 841. Estimo scudi 123 07. — Terreno seminativo vitato in contrada Frittola, in mappa sez. VIII, n. 413. Estimo scudi 43 66. — Terreno seminativo, olivato, vitato, in contrada S. Angelo, in mappa sez. I, numeri 24, 25, 28, 934 Estimo scudi 48 59. — Terreno seminativo vitato in contrada Riano, in mappa sez I, nn. 503 al 506, 508, 748, 893, 990, 997, 998, 999. Estimo scudi 177 32. — Terreno seminativo vitato in contrada Fiume, in mappa sez. V, nn. 88, 642, 643, 644, 645, 646. Estimo scudi 280 29. — Terreno seminativo vitato in contrada Vado Mazzochi, in mappa sez. V, nn. 327, 606, 607, 608, 609. Estimo scudi 76 35. — Terreno seminativo in voc. Carrano, in mappa sez. III, numero 350. Estimo scudi 64 60. — Terreno seminativo in contrada Monte Aiello o Pacciano, in mappa sez V, nn. 456, 457, 458. Estimo scudi 10 64. — Terreno seminativo olivato in contrada suddetta, in mappa sez. V, nn. 488, 489. Estimo scudi 53 89. — Terreno seminativo olivato, in contrada Maranillo, in mappa sez. VI, nn. 447, 481. Estimo scudi 104 10. — Terreno seminativo in contrada Pantano, in mappa sez. VI, nn. 667 e 674. Estimo scudi 23 01. — Terreno seminativo in contrada Passia, in mappa sez. VI, nn. 690, 691, 697, 698, 699. Estimo scudi 6 75. — Terreno seminativo in contrada suddetta, in mappa sez. VI, nn. 692, 693, 694, 696, 856. Estimo scudi 128 09. — Terreno seminativo in contrada Intignano, in mappa sez. VII, nn. 96, 1239, 1140. Estimo scudi 55 77. — Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada suddetta, in mappa sez. VII, nn. 143, 1007. Estimo scudi 74 01. — Terreno seminativo vitato, con casa colonica, in contrada Fontana Scurano, in mappa sez. VII, nn. 503, 546, 1061, 545. Estimo scudi 155 55. — Terreno seminativo olivato in contrada suddetta, in mappa sez. VII, nn. 566, 567. Estimo scudi 52 58. — Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada S. Francesco di Fuori o Corsa dei Cavalli, in mappa sez. XII, nn. 1209, 1216, 1217, 1218, 1219, 1221. Estimo scudi 191 38. Affittati a Cappella Salvatore. — Terreno ortivo in contrada Valle, in mappa sez. I, n. 449. Estimo scudi 63 75. — Terreno seminativo vitato in contrada Prati, in mappa sez. VI, numeri 387, 431. Estimo scudi 93 26. — Terreno seminativo olivato in contrada Basciano, in mappa sez. IX, nn. 260, 295, 294, 965. Estimo scudi 532. — Terreno ortivo in contrada Murarotte, in mappa sez. XIII, n. 1262. Estimo scudi 25 50. — Terreno prativo in contrada S. Quinziano, in mappa sez. I, nn. 147 al 150. Estimo scudi 192 68. — Ter-						

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			reno seminativo, con casa colonica, in contrada Scivia o Vignola, in mappa sez. I, nn. 358, 364, 899, 359. Estimo scudi 184 02. — Terreno seminativo, prativo ed olivato, in contrada Monte S. Pietro, in mappa sez. I, nn. 891, 927, 481, 483, 485, 947 al 973, 977 al 982. Estimo scudi 310 79. — Terreno seminativo olivato in contrada Porta S. Pietro, in mappa sez. I, nn. 230, 890, 891. Estimo scudi 68 95. Totale estimo scudi 3868 49. Affittati a Sbarsglia Gaetano.	97 20 50	972 05	76,381 77	7638 17	4000	200

2781 Roma, addì 10 giugno 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto per l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta del 5 volgente mese, venne oggi deliberato:

1º lotto del campione n. 1, al prezzo di lire 30 90 al quintale.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 21 giugno corrente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per il suddetto lotto, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 16 giugno 1879.

Per la detta Direzione

2851 *Il Sottotenente Commissario*: MARCELLO CAPPELLI.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di definitivo esperimento *per l'appalto del lavoro di rimonta di fondazione con buzzoni di sasso nella località Volta Sabbioni a destra d'Adige, in comune di Villabartolomea.*

Essendo stata prodotta offerta di ribasso in seguito all'avviso 5 giugno andante, si avverte che il giorno 25 giugno stesso, alle ore 12 meridiane, si terrà in questa Prefettura un secondo definitivo incanto col metodo dei partiti segreti, sulla base del prezzo di lire 43,560.

Gli aspiranti dovranno presentare: 1. Attendibili certificati di moralità ed idoneità; 2. La scheda d'offerta in carta bollata da una lira, firmata e suggellata; 3. La ricevuta della Tesoreria di Finanza comprovante il deposito della cauzione provvisoria di lire 2300.

Verona, lì 19 giugno 1879.

2844 *Il Segretario incaricato*: MINOZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento del Banco del Lotto n. 221 in Girifalco.

Col presente avviso viene aperto il concorso al conferimento del Banco di Lotto n. 221 in Girifalco, con l'aggio lordo medio annuale di lire 642 32, e che fu assegnato alla 1ª categoria per gli effetti dell'art. 5 del R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843.

Il Banco sarà conferito a norma dell'art. 5 del R. decreto sopracitato e del R. decreto 23 dicembre 1876, n. 3593.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di 20 giorni dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino per le inserzioni legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Il concessionario del Banco dovrà presentare una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire cinquecento (L. 500).

Le spese dell'aggiudicazione ed inserzione del presente avviso saranno a carico del concessionario stesso.

Catanzaro, addì 9 giugno 1879.

2792 *L'Intendente*: L. BERTARELLI.

P. N. 35298.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per vendita di aree.

Essendosi verificata la deserzione dell'asta per la vendita delle rimanenze delle aree pervenute dalla espropriazione Sacripanti al Quirinale in due distinti lotti, quali aree hanno una fronte nelle vie Nazionale e Mazzarino e l'altra sulle vie Mazzarino e del Quirinale ed i confini come sono descritti nel relativo capitolato in base al quale dovrà eseguirsi l'alienazione, si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 luglio prossimo futuro nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo nuovamente la gara dell'asta qualunque sia il numero degli offerenti a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni, cioè:

1. Il prezzo di vendita è stabilito a corpo e non a misura in lire 120,000 pel lotto maggiore della superficie di metri quadrati 1050 circa, ed in lire 50,000 per l'altro della quantità di metri quadrati 428 circa, compreso in questo lotto il valore delle costruzioni rimaste ancora in piedi.

2. Gli acquirenti dovranno costruire nelle aree gli edifici prescritti dal capitolato nel tempo e termine di due anni e mezzo per le aree riguardanti il primo lotto e di venti mesi per quelle riguardanti il secondo.

3. I medesimi dovranno acquistare a prezzo di stima i materiali esistenti nell'ambito di ciascun lotto.

4. La gara dell'asta avrà luogo per accensione di candela, e la prima offerta di aumento non potrà essere minore di lire 5000 pel lotto maggiore e di lire 2000 pel minore. Le successive poi non potranno essere minori di lire 100 per ambedue i lotti.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella Cassa comunale pel lotto maggiore lire 15,000 a garanzia dell'offerta e lire 8000 per le spese inerenti all'asta e al contratto, e pel lotto minore lire 6000 a sicurezza dell'offerta e lire 3500 per le suddette spese che saranno ad intero carico degli acquirenti.

6. Fino al mezzodì del giorno 21 luglio prossimo futuro potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed i relativi disegni sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma dal Campidoglio, lì 17 giugno 1879.

2858 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 luglio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Antonio Osoli, ad istanza degli eredi della fu Laura Andreuzzi Stocchi, e cioè di Rosa ed Anna sorelle Andreuzzi:

1. Casa posta in Genzano di Roma, vicolo Sorbini, marcata ai nn. 37 e 38, ed in mappa 681, 681 sub. 1 rata e 682; lire 642 74.

2. Casa posta come sopra, nn. 39 al 43, segnata in mappa coi nn. 681, 681 sub. 1 e 682 rata; lire 2056 68.

3. Tinello e stalletta posti come sopra a Piazza del Cortilaccio, segnati ai civici nn. 7 e 8, marcati coi suddetti numeri di mappa; lire 642 74.

4. Casa posta in Genzano Vecchio, via del Corso, nn. 17 e 18, mappa numeri 761 sub. 1, 761 sub. 2 rata; lire 963 79.

5. Diretto dominio di un fondo pascolivo olivato posto come sopra, in vocabolo Le Prata, di tavole 6 50, al numero di mappa 946; lire 205 68.

Roma, 17 giugno 1879.

2849 AVV. A. ZANCHINI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del sig. Pietro Fumaroli, domiciliato in Roma e per elezione via dei Cancelli, n. 20, nello studio del procuratore sig. Francesco avv. Antonicoli dal quale è rappresentato,

Io Sergio Giardullo usciere del Regio Tribunale di commercio di Roma ho citato a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile il sig. Giovanni Del Priore a comparire innanzi il sullodato Tribunale nell'udienza del giorno ventisei giugno corrente, alle ore una pomeridiana, per ivi, dopo intese le ragioni dedotte dall'istante, sentire autorizzare la vendita all'asta pubblica di tutti gli stigli e materiali esistenti nello stabilimento della risoluta società fra il citato e l'istante, colla simultanea cessione dell'affitto del fabbricato, ed annessa area, ed acqua per la forza motrice, stipulato mediante contratto del giorno 20 giugno 1873, ed all'uopo deputare un perito, il quale stabilisca il prezzo sul quale dovrà aprirsi l'incanto; emanando su ciò analoga sentenza con la condanna del citato Del Priore a tutte le spese del presente giudizio e successive.

Roma, 15 giugno 1879.

2847 SERGIO GIARDULLO usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal sig. Fratini Angelo, di Firenze, contro Antonnicola Livia in Pietrosanti, di Bassiano,

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 24 luglio p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto, col ribasso di tre decimi del prezzo primitivo, per la vendita dei seguenti immobili:

Fondi rustici.

Lotto I. Corpo di terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa coi numeri 518, 278 e 279, di ettari 9 336, periziato lire 2235 20, e gravato del tributo diretto in lire 23 25.

Lotto II. Terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa col n. 124, di ettari 1 94, periziato lire 970, col tributo di lire 23 25.

Lotto III. Terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa col numero 1643, di ettari 3 885, del valore netto di lire 2525 25, e gravato del tributo diretto in lire 17 77.

Lotto IV. Terreno seminativo in Sermoneta, segnato in mappa coi numeri 1193 e 1999, di ettari 2 435, periziato lire 730 50, e gravato del tributo diretto in lire 0 03.

Lotto V. Terreno seminativo olivato in Sermoneta, di tavole 149 71, periziato lire 20,309 30, e gravato del tributo diretto in lire 60 30.

Lotto VI. Terreno olivato in Sermoneta, di tavole 80 30, pari ad ettari 8 03, periziato lire 20,075, e gravato del tributo diretto in lire 69 23.

Lotto VII. Terreno olivato in Bassiano, segnato in mappa col numero 81, di ettari 1 318, periziato lire 1552 55, e gravato del tributo diretto in lire 4 91.

Lotto VIII. Terreno olivato in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 342, 343 e 344, a cui è annesso un piccolo appezzamento di castagneto, segnato in mappa col n. 929, di ettari 2 905, periziato lire 5074 20, e gravato del tributo diretto in lire.

Lotto IX. Terreno vignato con piccolo canneto, casino, tinello e grotta, segnato in mappa col n. 528, di ettari 2 905, periziato tutto lire 3695, e gravato del tributo diretto in lire 20 50, in Bassiano.

Lotto X. Terreno vignato, cannetato, segnato in mappa coi numeri 159 e 160, di ettari 5 693, periziato lire 807 60, e gravato del tributo diretto in lire 2 19, in Sezze.

Lotto XI. Terreno olivato e coltivato in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 542, 549, 956, 957, di ettari 1 363, periziato lire 1225, e gravato del tributo diretto in lire 3 05.

Lotto XII. Terreno castagnato in Bassiano, segnato in mappa col n. 471, di ettari 1 512, periziato lire 1209 60, e gravato del tributo diretto in lire 7 10.

Lotto XIII. Terreno castagnato in Sezze, segnato in mappa col n. 183, di ettari 0 46, periziato lire 345, e gravato del tributo diretto in lire 2 10.

Lotto XIV. Terreno castagnato in Bassiano, segnato in mappa col n. 774, di ettari 0 27, periziato lire 540, e gravato del tributo diretto in lire 1 09.

Lotto XV. Terreno seminativo, olivato, in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 1600 e 1173, di ettari 1 874, periziato lire 2085 40, e gravato del tributo diretto in lire 2 82.

Lotto XVI. Terreno prativo in Bassiano, segnato in mappa coi numeri 796, 797, 798, di ettari 0 341, periziato lire 714 85, e gravato del tributo diretto in lire 1 81.

Lotto XVII. Terreno prativo in Bassiano, segnato in mappa col n. 553, di ettari 0 44, periziato lire 374, e gravato del tributo diretto in lire 2.

Fondi urbani.

Lotto XVIII. Casamento in contrada Villanza, segnato al numero civico 56, periziato lire 10,200, e gravato del tributo diretto in lire 30 47.

Lotto XIX. Fabbricato ad uso granaro, in contrada Villanza, al civico numero 73, periziato lire 700, e gravato del tributo diretto in lire 4 88.

Lotto XX. Casamento in contrada Villanza, ai civici nn. 6 e 7, periziato lire 600, e gravato del tributo diretto in lire 5 56.

Lotto XXI. Fabbricato ad uso forno in contrada Villanza, al civico n. 55, periziato lire 400, e gravato del tributo diretto in lire 2 56.

Lotto XXII. Casamento in contrada Villanza, al civico num. 11, periziato lire 800, e gravato del tributo diretto in lire 4 27.

Lotto XXIII. Casamento in contrada Villanza, ai civici numeri 14 e 15, periziato lire 800, e gravato del tributo diretto in lire 2 44.

Lotto XXIV. Bottega in contrada Villanza, al civico numero 73, stimata lire 270, e gravata del tributo diretto in lire 3 05.

Lotto XXV. Casamento in contrada Maiura, al civico numero 61, periziato lire 560, e gravato del tributo diretto in lire 1 46.

Gli offerenti saranno tenuti a depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta del lotto o lotti cui intendono offrire ed una somma per le spese occorrenti.

Le altre condizioni sono quelle previste dal Codice di procedura civile.

Velletri, 7 maggio 1879.

Il canc. Leoni.

2843 Avv. Federigo Messi proc.

AVVISO.

Vincenzo D'Errico fu Gaetano, del comune di San Giovanni Rotondo, di condizione legale, ha chiesto con dimanda del 10 corrente giugno alla sezione d'accusa presso la Corte di appello delle Tre Puglie in Trani, di essere riabilitato nel diritto elettorale politico e amministrativo, perduto per precedente condanna.

Il richiedente

2840 Avv. Pasquale Minutillo.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 luglio 1879, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno del signor Nicola De Pedys ad istanza del signor Giuseppe Ruffinoni.

Casa in Roma, Rione XIII, in via della Lungara, numeri 170 e 171, segnata in mappa col numero 1174. — Lire 22,655 79.

Altra casa con giardino in Roma, Rione XIII, al vicolo dei Riari, numeri 74 e 75, segnata in mappa col n. 1363. — L. 9436 96.

Roma, 17 giugno 1879.

2848 Avv. Luigi Sciarra.

ESTRATTO D'ISTANZA
per nomina di perito.

S. E. il signor Principe D. Camillo Aldobrandini ha fatta istanza al presidente del Tribunale civile di Velletri per la nomina di un perito a fine di stimare i fondi sì rustici che urbani siti nel territorio di Carpineto Romano, descritti nel precetto notificato li 10 febbraio 1879, trascritto alle Ipoteche li 5 giugno 1879, vol. 165, art. 2895, e sottoposti all'espropriazione forzosa in danno del signor Giuseppe Pasquali-Coluzzi per procederne alla subasta a forma di legge.

Velletri, il 1º giugno 1879.

2860 Francesco Gambini proc.

RETTIFICAZIONE. 2862

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente, n. 140, venne per errore stampato un avviso di convocazione della assemblea generale per la *Società dell'Acqua Pia*. — Quest'inserzione deve esser considerata come non avvenuta.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 luglio 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale de' seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Domenico Mariani, ad istanza del sig. don Bernardo canonico Quattrociocchi:

1º Terreno castagnato ceduo in vocabolo Pischiavele, nel territorio di Civitella S. Sisto, distinto in catasto col n. 983. — Terreno prossimo al suddetto castagneto ceduo, vocabolo come sopra, posto nel suddetto territorio per la massima parte, ed in piccola parte in quello di Rocca S. Stefano, distinto in mappa coi nn. 985, 2759, 3979, 1094, 4612.

2º Terreni seminativi vignati enfiteutici, che rispondono la quarta parte di ogni prodotto, in vocabolo Fornaci, Valle delle Ceste e Vadespina, posti parte nel territorio di Civitella San Sisto e parte in quello di Rocca Santo Stefano, distinti in mappa con i numeri 1093, 4608, 4609, 4610, 4611, 4616, 3260, 3261, 986, 987, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533, 4532. — Terreno libero vignato alberato in vocabolo Valle della Corte e Vadespino, distinto in mappa coi nn. 4531, 3258.

3º Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo Il Monte, nel territorio di Civitella San Sisto e parte a Rocca S. Stefano, distinto in mappa coi numeri 3262, 995, 1122, 1000, 996, 3576.

4º Terreni seminativi vignati enfiteutici che rispondono alla quarta parte di ogni prodotto, vocabolo Vaccarecce, conf. ecc., distinti in mappa coi nn. 3600, 1039, 3598, 1038/1, 1038/2, 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 2594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3583, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 3599, 3603, 3602, 1041, 1042, 3601, 1040, 3604, 4541, 1044, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1135, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1128, 3629, 4545, 1128, 1122, 1100, 3618, 1092, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1021, 1061, 1062, 1062/1, 4546, 4546/1, 4547, 4547/2, 4548, 4548/1, 1063, 1063/1, 1070, 1070/1, 1064 — Terreno libero seminativo vignato, vocabolo Cavatelze e Casali liberi, distinto in mappa coi numeri 1058, 1058/2, 1036, 1037, 3612, 3614, 1059, 1059/2.

5º Terreno castagnato ceduo, vocabolo Cavatelze e Maranese, posto nella maggior parte nel territorio di Civitella S. Sisto, ed in Rocca S. Stefano, descritto in mappa coi numeri 1060, 1055, 1057, 1056, 3609, 3611, 1050, 3610, 3207, 3197.

L'incanto verrà aperto sul primo lotto in lire 7959 68 — Nel secondo lire 2403 40 — Nel terzo lire 3253 — Nel quarto lire 8704 20 — Nel quinto lire 5518 32.

Roma, 16 giugno 1879.

2828 Avv. Antonio De Rosa.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*).

Sull'istanza di Festa Stefano, Giuseppe, Cesare, Luigi, Umberto, Agnese, Catterina, Teresa ed Anna fratelli e sorelle, e Sisto Giuseppina vedova Osella, residenti in Torino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 4 settembre 1878 della Commissione stabilita presso il Tribunale civile di Torino, lo stesso Tribunale civile di Torino, per gli effetti di cui all'art. 23 Codice civile, con suo provvedimento in data 1º ottobre 1878 mandò al pretore nella cui giurisdizione hanno domicilio li ricorrenti di assumere sommarie giurate informazioni sulla verità dell'assenza di Michele Ferrero (Fricadetto); se il medesimo abbia lasciato qualche procuratore per l'amministrazione dei suoi beni, e se infine sono vere le circostanze esposte nel ricorso per ottenere dichiarata l'assenza di detto Michele Ferrero.

Roma, 20 giugno 1879.

2853 Avv. Abelli proc.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
di Frosinone.

Estratto di bando per vendita giudiziale a dì 19 del mese di giugno 1879.

Ad istanza del signor Giuseppe Mariani di Ripi, possidente, ivi domiciliato, e per elezione in Frosinone presso lo studio legale del sottoscritto procuratore,

Si fa a tutti noto che con sentenza del suddetto eccell.mo Tribunale, pubblicata li 23 agosto 1878, e registrata, ecc., veniva ordinata la vendita dei sottodescritti fondi, posti tutti nel territorio di Amaseno, a danno della signora Angela Maria Ottaviani vedova di Antonio Magni di detta terra, tanto in nome proprio che come tutrice e curatrice dei minori figli di lei e del detto Antonio, di cui sono tutti eredi, Domenica, cioè, Assunta, Lorenzo, Francesca, Filomena e Vittoria, assistite queste due ultime da Francesco Lolli e Carmine Tiberi loro mariti per ogni effetto di legge, e con ordinanza presidenziale del Tribunale anzidetto in data 29 p. p. maggio veniva fissata la udienza del 22 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, onde procedersi, nella sala del detto Tribunale, all'incanto dei fondi stessi complessivamente ed in un solo lotto, per la somma di lire 650 dal creditore Mariani offerta, sulla quale il suddetto incanto dovrà aprirsi, e deliberarsi in favore del migliore offerente a corpo e non a misura, senz'alcuna responsabilità sulla quantità di superficie, ed alle altre condizioni di servitù, locazioni, tasse, depositi e spese, di cui nel Bando 30 p. p. maggio, redatto dal vicecancelliere Gatti, e depositato nella cancelleria del sullodato Tribunale, alle quali, ecc.

Descrizione degli stabili da vendersi.

1. Utile dominio del terreno seminativo olivato in contrada Cajá, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 950, di tavole 4 70, a confine strada, Lolli, ecc.

2. Terreno boschivo libero, contrada Difesa Morina, segnato in mappa detta sez. 1ª col n. 153, di tav. 3 45, confinante Panici ecc.

3. Utile dominio del terreno seminativo olivato, contrada Conagrande, segnato alla detta sez. 1ª col n. 1290, di tavole 1 75, a confine strada, fosso ecc.

4. Utile dominio del terreno seminativo olivato in detta contrada Conagrande, segnato alla sez. 1ª come sopra col n. 1291, di tavole 10 25, a confine Magni Antonio, ecc.

5. Utile dominio del terreno seminativo olivato in detta contrada, segnato alla suddetta sezione 1ª col numero 1292, di tavole 2 60, confinante suddetto Magni, ecc.

6º Terreno libero a pascolo olivato in contrada Difesa Morina, a corpo coll'altro già descritto n. 153, segnato in mappa alla stessa sez. 1ª col n. 1447, di tavole 1 50, confinante Panici, ecc.

2861 Giacinto avv. Narducci proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di Prosperi Gioachino, *negoziante grossista in Roma, piazza Agonale, n. 17.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del fallimento suddetto è stato fissato il giorno 7 prossimo luglio, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

Si invitano quindi tutti i creditori di esso fallimento ad esibire, nei termini di cui all'art. 601 del Codice di commercio, i loro titoli di credito al signor avv. Enrico Scialoja, abitante in via del Corso, n. 262, quale uno dei sindaci definitivi, se non preferiscono depositarli in questa cancelleria.

Roma, 16 giugno 1879.

2833 Il vicecanc. O. Giordano.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.